

Sostegno momentaneo a uno o più rifugiati

La parrocchia della Cattedrale e il progetto Donare Speranza

La parrocchia della Cattedrale attraverso la sua Caritas lancia il progetto «Donare speranza». Il progetto si propone di sostenere momentaneamente (6-12 mesi) uno o più rifugiati (sbarcati dalla Libia a Lampedusa alla fine del 2011), per i quali sono cessati ogni forma di sussidio e di appoggio da parte del sistema nazionale di accoglienza. I destinatari del progetto sono 8 giovani, tra i 18-25 anni, provenienti da diversi paesi africani, che per vari motivi (guerra civile, carestia, persecuzioni, ecc) sono stati obbligati a lasciare il loro paese d'origine, le proprie famiglie, i propri affetti e con viaggi alquanto "avventurosi" sono sbarcati nel nostro Bel Paese da circa un anno e mezzo, raggiungendo in seguito la nostra Regione. Attualmente sono ospitati dalla Caritas Diocesana presso l' "Abri Monsieur Vincent", di Viale Gran San Bernardo ad Aosta. Al momento i problemi più urgenti sono: la regolarizzazione dei documenti personali e la trasformazione del permesso di soggiorno per motivi umanitari in permesso di soggiorno per lavoro. E' un aspetto molto delicato e complicato che presuppone il ricevimento di alcuni documenti in originale dal paese di

origine, la richiesta ufficiale per il rilascio del passaporto (da effettuarsi tramite le ambasciate in Italia, generalmente situate a Roma) e la disponibilità delle somme di denaro necessarie per esperire le pratiche burocratiche e la trasferta a Roma e la possibilità di un lavoro a tempo determinato per 12 mesi, indispensabile per il rinnovo del permesso di soggiorno. « Il progetto - spiega Marco Saivetto, responsabile dell'iniziativa e componente della **Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta** - si rivolge a tutti coloro che credono nel dono come valore, alla comunità parrocchiale, in modo particolare alle famiglie, con l'obiettivo di intrecciare, costruire e mettere insieme una serie di aiuti, ma soprattutto di relazioni, per favorire l'inclusione di questi ragazzi nella comunità valdostana, per offrire loro una possibilità di emancipazione, per ridare loro la speranza di potersi costruire, con il tempo, una vita normale ed autonoma». Nell'immediato si tratta di alimentare con donazioni, mensili o una tantum, anche di modico valore, il Fondo "Parrocchia San Giovanni Battista - Cattedrale" aperto presso la **Fondazione Comunitaria** della Valle D'Aosta. Le risorse raccolte saranno destina-

te per garantire un impiego lavorativo retribuito per un periodo sperimentale di 6-12 mesi, ad almeno uno di questi 8 ragazzi. Il tutto in attesa di una sistemazione lavorativa definitiva che possa consentirgli l'autonomia sperata. Il giovane verrebbe occupato in lavori manuali, despecializzati (giardiniere, custode, manovale ecc.) da svolgere a favore della Parrocchia e dell'Oratorio del Centro o a favore di qualsiasi altro soggetto. Oltre al lavoro retribuito part-time, il ragazzo momentaneamente sostenuto sarà chiamato anche a svolgere un'opera di volontariato, per una parte della giornata. Saivetto ci tiene però a sottolineare come il solo intervento economico, pur necessario, non è sufficiente. «Il progetto - osserva - si propone di individuare un gruppo di persone o una famiglia o più famiglie che si facciano carico di accompagnare anche la crescita di questo ragazzo, la sua istruzione, l'inserimento nel nostro contesto sociale e possano nello stesso tempo garantirgli i contatti con i propri cari e un eventuale loro ricongiungimento». Per Saivetto (e per il Consiglio pastorale che lo ha approvato) la necessità di un simile progetto da proporre alla comunità parrocchiale consiste nel

«dare una risposta concreta all'emergenza povertà, per rispondere concretamente ai numerosi appelli di Papa Francesco per combattere la miseria e la povertà che "offende la dignità dell'essere umano" e per riscoprire la povertà come valore».

Come donare?

Tramite bonifico sul fondo "Parrocchia San Giovanni Battista - Cattedrale" aperto presso la **Fondazione Comunitaria** della Valle D'Aosta, specificando nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, causale "Progetto donare speranza" su uno dei seguenti conti correnti:

Banca di Credito Cooperativo Valdostana Filiale Arco di Augusto
IBAN IT 53 Q 08587
01211 000110150701
Banca Prossima - Filiale 5000

IBAN IT 20 K 03359
01600 100000005667
UniCredit - Filiale di Aosta Conseil
IBAN IT 37 G 02008
01210 000102396075

I versamenti così effettuati sono fiscalmente deducibili. La donazione può anche avvenire attraverso assegno bancario e in caso di piccole somme alla segreteria della Fondazione, in quest'ultimo caso non è possibile la deduzione. Per saperne di più: Saivetto Marco E-mail: m.saivetto@gmail.com Tel.: 366 6022667.

“ «Il progetto
– osserva –
si propone
di individuare
un gruppo di persone
o una famiglia
o più famiglie
che si facciano carico
di accompagnare
anche la crescita
di questo ragazzo,
la sua istruzione,
l’inserimento
nel nostro contesto
sociale e possano
nello stesso tempo
garantirgli i contatti
con i propri cari
e un eventuale
loro
ricongiungimento». ”

